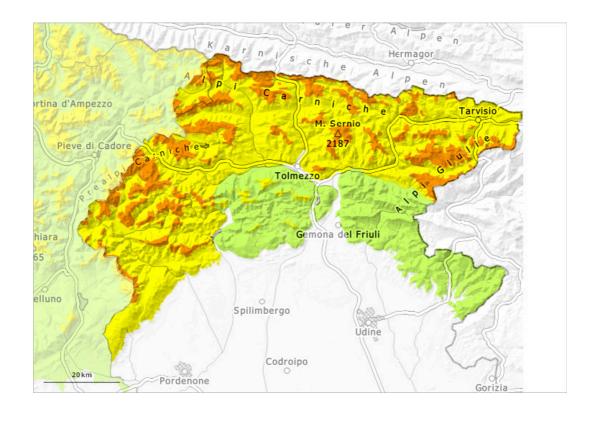
Lunedì 03.03.2025

Pubblicato il 02.03.2025 alle ore 17:00



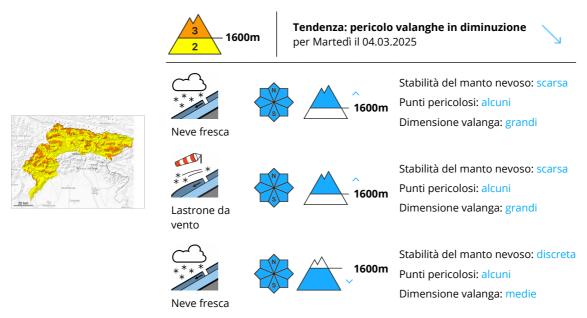


Lunedì 03.03.2025

Pubblicato il 02.03.2025 alle ore 17:00



Grado di pericolo 3 - Marcato



In molte regioni, è caduta neve sino a bassa quota. Marcato pericolo di valanghe.

In molte regioni sono caduti diffusamente da 20 a 50 cm di neve, localmente anche di più. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe di neve a debole coesione.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole. All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

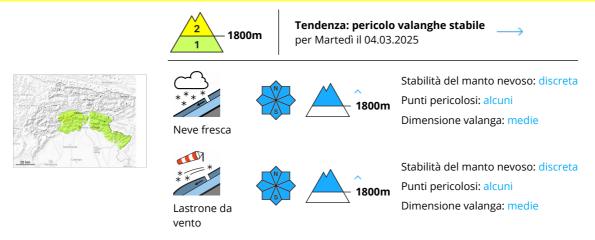
Leggero rialzo termico.



Friuli Venezia Giulia Pagina 2



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve fresca in molte regioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Leggero rialzo termico.



Friuli Venezia Giulia Pagina 3